



Rotax Booklet #4 Castelletto



OFFICIAL BOOKLET
Castelletto 2024

RACE REPORT: JESOLO RMCI

Finalmente si è alzato il sipario anche sulla zona più attesa del Rotax Max Challenge Italia 2024: 94 piloti si sono schierati a Jesolo per la prima gara del 2024, con alcune sorprese e volti nuovi che si sono avvicendati ai vertici delle classifiche.

Per quanto riguarda la Mini Rotax, ci apprestiamo a vivere una stagione di incertezza e nuovi equilibri, dato che tutti i senatori sono ormai passati alla classe successiva. La pole position è siglata da Marc Andria Quessada (MKC Motorsport), tallonato dallo sloveno Vito Coza e Manuel Calendi (MKC), che si schiera in seconda fila insieme a Gabriele Giribaldi (Irt Engines). In gara-1, il poleman Quessada non ha un gran avvio, dovendo subito cedere la leadership a Coza. La gara procede con Coza tallonato da Giribaldi, il quale però non riesce ad apportare un vero e proprio attacco al leader della gara. Chi sembra invece in grande forma sono i due portacolori del team FooDriver, con Baroni e Davoli che scalano via via il gruppo fino a portarsi in seconda e terza posizione, ma i giri che mancano al



termine non permettono a Baroni di avvicinarsi sufficientemente a Coza, che vince quindi la gara su Baroni e Davoli. Ma il colpo di scena arriva poco dopo la fine della gara, con Coza che è penalizzato di 3" per aver anticipato la partenza. In gara-2 la scena è tutta per il piccolo Alex Baroni, che nonostante sia un rookie nella categoria, si inventa una gara capolavoro conducendo la gara da inizio a fine, respingendo ogni attacco di Giribaldi prima e Quessada poi. Vince quindi Baroni, davanti a Quessada e Giribaldi.



Nella Rotax Junior è la corazzata MKC Motorsport a farla da padrona, dato che fin dalle prove libere schiereranno ben 4 piloti nella top-6, con Matteo Natino che va a prendersi la pole, davanti al rookie Paolo De Grandi (Irt Engines). In gara, però, è l'esperienza di Lorenzo Giaquinto a pagare. Il bolzanino si prenderà subito la prima posizione e non la mollerà più, con De Grandi che sorpasserà anch'egli Natino a metà gara. Questi 3 piloti completeranno il podio di gara-1. In gara-2 la strategia di Giaquinto è sempre la stessa: guida impeccabile per scappare e non farsi impensierire da nessuno. Al settimo giro, De Grandi sorpassa Natino e si porta all'inseguimento di Giaquinto, mentre

Natino perde posizione anche da un ottimo Lorenzo Sammartano. Il passo di De Grandi è eccellente, ma non basta per raggiungere Giaquindo, che vince ancora una volta proprio su De Grandi e Sammartano, che coglie il primo podio in Junior.



La Rotax Max è sempre la categoria più numerosa del trofeo, numeri che hanno imposto agli organizzatori la necessità di ricorrere al sistema delle heats. La pole position assoluta è a favore di Andrea Perduca (LKA Racing Team), davanti a Nik Trobec (FD Motors) ed al rookie nella categoria Kiko Fracassi (Infinity). Solo settimo il campione in carica Elia Pappacena (Mkc Motorsport). Nelle heat, in evidenza Perduca e Marchioro (Infinity), che vincono una heat a testa, mentre Nik Trobec si aggiudica la terza heat. La pole position (e quindi, come da regolamento, vittoria di gara-1) è ad appannaggio di Marchioro, davanti a Perduca e Pappacena. Chiudono la top-5 Nik Trobec e Tommaso Greco (LKA Racing). Al via di gara-2, Pappacena riesce a portarsi subito in

testa, mentre Marchioro esce di scena per un contatto con Trobec. Alle posizioni di vertice si unisce Pietro Pons (LKA Racing), che dopo una heat sfortunata, sorpassa prima Trobec, poi il team mate Perduca. Il leggero vantaggio acquisito da Pappacena è però sufficiente a tenere a bada il duo LKA, mentre da segnalare anche la rimonta di Kiko Fracassi, che, partito dalle retrovie, termina la gara in P5, alle spalle di un ottimo Davide Lombardo (Ktre Race). Vince quindi Elia Pappacena, davanti a Pietro Pons e ad Andrea Perduca.

Subito colpo di scena nella DD2, dove il poleman Michael Rosina (BS Motorsport) viene escluso dalle qualifiche e dovrà prendere il via dal fondo della griglia, cedendo di fatto la Pole a Leonardo Baccaglini. Rosina è però una furia, e dopo 4 giri si porta nuovamente a ridosso dei primi, con Cristian Trolese che nel frattempo è costretto al ritiro cedendo il passo a Daniel Giliberti (Infinity). Al giro 16 avviene però il capolavoro di Rosina, che sorpassa sia Mauro Simoni (Ktre Race) che Giliberti per andare a vincere la gara. In gara-2 non sono super i primi giri di Rosina, il quale è costretto a difendersi dagli attacchi degli avversari. Simoni tenta una staccata in curva-4 per portarsi al comando,



ma il risultato è che Baccaglini approfitta della scaramuccia tra i due per portarsi in testa, prendendo un leggero margine. Rosina prova a chiudere il gap nei giri finali, ma il ritmo



del driver Drake Motorsport è leggermente superiore, che gli consente di prendersi la vittoria, su Rosina e Simoni. Quarto Trolese dopo una rimonta di ben 10 posizioni. Alessandro Tosi (MKC Motorsport) è autore di una schiacciante doppietta nella classifica riservata ai master, con Marco Griguol e Gabriele Nardi che si spartiscono la piazza d'onore tra gara-1 e gara-2. Assente in gara per motivi personali Federico Rossi, che aveva ottenuto il miglior tempo in prova.

RACE REPORT: ISCARO RMCI

Il Challenge Rotax Max torna sul **Kartodromo Iscaro** dopo un anno di assenza, l'occasione è la "Coppa Città di Chianche" tradizionale appuntamento agonistico di primavera organizzato dalla famiglia Iscaro sul circuito irpino. Due splendide giornate di sole hanno sicuramente reso ancor più gradevole la presenza e partecipazione di piloti e di appassionati che, come sempre, seguono i propri beniamini. La Direzione gara è stata affidata al direttore **Luca Cardano** proveniente da Pavia, che ben coadiuvato da esperti commissari ha garantito il regolare svolgimento delle gare.



Dunque, il RMCI di Zona 2 archivia anche la sua terza tappa che per come si è sviluppata ci restituisce alcune conferme ma anche qualche bella novità. Andiamo a vedere cosa ci dice la cronaca di gara partendo,

come di consueto, dalla categoria **Mini Rotax** che anche in questo weekend si è presentata con un discreto numero di partecipanti confermando un trend di crescita positivo di partecipanti. Durante i sei turni di FP del sabato abbiamo assistito ad una continua alternanza di leadership. Nessuno dei piloti impegnato sembrava riuscire a imprimere il proprio timbro sul tabellino. Stessa così si è registrata nel warm up, ma, in qualifica è venuta fuori la determinazione e l'esperienza di **Nicola Murano** (Parolin), che già conduce la classifica generale, che ferma il cronometro sul 39:414. Quindi è sua la pole position seguito da **Bruno D'Alelio** (EKS- GCRacing85) a soli 30 millesimi e dall'under10 **Raul Capuozzo** su Birelart a 75 millesimi. A completare la seconda fila della starting grid troviamo **Lorenzo Bruno** (C Leclerc-Laudato Racing) seguito da **Giannatiempo, Marano, Calandro, Trivisonno e Fantasia**. Allo start di gara 1 le posizioni vengono mantenute da quasi tutti i piloti ma Capuozzo è subito molto determinato a non restare in terza posizione a guardare e va a caccia di D'Alelio, superandolo al secondo giro e poi per l'intera prova resta molto vicino e minaccioso al leader Marano senza riuscire però superarlo. D'Alelio, che in questa fase è apparso non in grado di confermare la seconda posizione ottenuta in qualifica, al sesto giro subisce anche l'attacco di Giannatiempo che si porta in terza posizione. Giro dopo giro quest'ultimo si avvicina alla coppia di testa che in alcuni frangenti sono ingaggiati, ed anche Lorenzo Bruno riesce ad avvicinarsi a D'Alelio

senza però riuscire ad impensierirlo. Poi sul traguardo giungono nell'ordine Calandro, Marano e Trivisonno mentre Fantasia è costretto al ritiro. In gara 2 la partenza è ancora buona per Murano subito seguito da Giannatiempo che sfrutta bene la linea interna mentre Capuozzo si attesta in terza posizione ma già durante il primo giro con un bel sorpasso va a riprendersi la seconda piazza, intanto qualche metro più indietro un lieve contatto e una certa bagarre crea problemi a Giannatiempo e D'Alelio che si vedono sopravanzati da Bruno. Si forma quasi subito una coppia in testa (Murano-Capuozzo) e ad oltre un secondo segue un terzetto (Bruno-Giannatiempo-D'Alelio) e più indietro Calandro che cerca di rientrare sui tre. Si approssima il fine gara ed il terzetto si sgrana con Bruno che si avvicina alla coppia di testa e D'Alelio che perde ancora terreno finché in vista del traguardo è superato da Calandro. Vince quindi Murano seguito dal più piccolo della entry list Raul Capuozzo al suo primo anno nelle categorie agonistiche. Segue e va sul podio in P3 Lorenzo Bruno. Per il podio della Under 10 troviamo

Capuozzo, Marano e Fantasia.



Nella **Max** non ci sono stati grandi sussulti, nel senso che le posizioni sono apparse sempre molto stabili. Già in qualifica **Vincenzo Spina** (Tonikart-GCRacing85) ha ottenuto una buona pole col tempo di 36:998 unico max a scendere sotto il muro dei 37 secondi. A seguire **Edoardo Picardi** (Birelart-Laudato Racing) 37:165 e da **Francesco Perillo** (TopKart) che paga un ritardo di circa quattro decimi. Al via di gara 1 parte bene Spina che mantiene la leadership di classe, seguono nell'ordine Picardi e Perillo. Le posizioni resteranno invariate per l'intera prova infatti Spina grazie ad una costanza di prestazione sul giro vede aumentare il suo vantaggio su Picardi mentre Perillo piuttosto sfortunato esce di

pista ed è costretto a ritirarsi. In gara due la cronaca non cambia molto: è ancora il leader della generale Vincenzo Spina a dettare il ritmo che lo porta a conquistare anche gara due con un buon vantaggio su Picardi mentre Perillo è ancora costretto al ritiro per un problema tecnico.

La **DD2** ha registrato il rientro alle competizioni di **Tiziano Emanuele Arena** (Birelart) seguito dal Team Carmine Iscaro. Il sabato dedicato ai test si è caratterizzato da un sostanziale equilibrio fra i contendenti anche se **Francesco Palladino** (Birelart) dava la sensazione di avere una maggior costanza di prestazioni soprattutto sui long run. In una situazione di questo tipo potrebbe rilevarsi fondamentale ottenere la pole e, proprio in quest'ottica la qualifica è stato importante. La pole è conquistata da Francesco Palladino col tempo di 36:303 seguito da Arena a poco più di un decimo e dal leader della generale **Kevin Tedesco** (EKS GCRacing85) a 211 millesimi. Al via di gara 1 Palladino mette in campo una buona partenza conquistando subito qualche metro di margine già nelle prime curve seguito da Arena e Tedesco. Quest'ultimo riesce già al primo giro a prendere la seconda posizione per non lasciarla più. Intanto Palladino conferma la superiorità di passo mostrata nei test e giro dopo giro aumenta il vantaggio. Anche Tedesco, verso metà gara, riesce a mettere un margine di relativa sicurezza. Al termine dei 20 giri a vincere è Palladino, segue Tedesco e Arena. In gara due non cambiano

molto le cose ancora una volta parte bene Palladino che si porta dietro Tedesco mentre Arena perde posizioni e al terzo giro si ritira per problema tecnico. La gara si sviluppa con Palladino che nei 25 giri previsti ha visto crescere il suo vantaggio nei confronti di Tedesco in maniera costante sul leader della generale.



Nella DD2 Masters è Marco Valestra a conquistare la pole di classe regolando Massimiliano Cioffi per soli 60 millesimi. I due portacolori del Team Laudato Racing sono veramente molto vicini in termini di prestazioni ma durante gara 1, a Valestra viene esposta la bandiera nera con disco arancio che lo obbliga ad abbandonare la prova per motivi di sicurezza, infatti il leader della generale di classe DDM ha il paraurti posteriore che sta per staccarsi. Quindi a 8 giri dal termine Cioffi si ritrova in testa e va a vincere la prova. In gara 2 Valestra parte in coda al gruppo ma verso metà gara si porta a ridosso di Cioffi che però non è disposto a cedere il passo senza lottare. Da qui nasce un bel duello con il pilota sorrentino che cerca di passare mentre il sempre tenace pilota di Agerola si difende in maniera straordinaria e porta a casa il Darby della penisola sorrentina. Cioffi con questo doppio successo si porta in seconda posizione in generale a soli 10 punti da Marco Valestra.



Termina qui, quindi, la terza prova del Challenge che fra conferme e novità prepara il terreno per il Rd4 che è previsto a Sarno per il 5 di maggio. Intanto il Circuito Internazionale Napoli si prepara con solito impegno dei grandi appuntamenti ad ospitare questa prova di challenge con lo sguardo rivolto alla gara open rotax programmata per il 15 settembre e, scusate se è poco, alla Grand Final 2024.

Rotax Italia come training in vista dell'imminente gara del campionato elvetico.

Il circuito, ben conosciuto dai piloti, è pressochè completo, in quanto alterna veloci tratti guidati a sezione ad alto scorrimento.

TRACK FOCUS: 7LAGHI KART

Il secondo ed attesissimo round della zona Nord, sarà in scena al 7 Laghi Kart di Castelletto di Branduzzo.

Tracciato storico e di fondamentale importanza per il Trofeo Rotax Italia, sarà teatro del Trofeo Nazionale Rotax 2024, per il round#2, nel mese di Luglio.

Ci apprestiamo ad una gara con in scena un grande numero di partecipanti, tra cui svariati piloti del RMC Svizzera, che usufruiranno gara



Record Rotax Italia ed Assoluti

CATEGORIA	TEMPO	PILOTA	PNEUMATICO	ANNO
ROTAX MINI	52.291	DAVIDE BOTTARO	MOJO C2	RMCI 2019
ROTAX JUNIOR	49.402	PIETRO PONS	MOJO D2	RMCI 2020
ROTAX MAX	48.434	ANDREA PERDUCA	MOJO D5	RMCI WINTER TROPHY 2023
ROTAX DD2	47.899	MICHAEL ROSINA	MOJO D5	RMCI 2020



Rotax Booklet #4 Castelletto